



LICEO SCIENTIFICO STATALE "PAOLO FRISI"
ia Sempione, 21 - 20900 MONZA - tel. 039.235.981 - fax 039.368.795

– sito www.frisimonza.gov.it –

e-mail mips050002@istruzione.it - posta elettronica certificata (PEC) mips050002@pec.istruzione.it
codice fiscale 85013870150 – meccanografico MIPS050002



Regolamento delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro
DEL n. 3 del 22-5-2018 Collegio docenti
DEL n. 53 del 23-5-2018 Consiglio di Istituto

Indice

1. Premessa
2. Riferimenti normativi e atti di indirizzo
3. Finalità e obiettivi generali
4. ASL e contesto
5. Attività riconducibili all'ASL
6. Le scelte del Liceo Frisi
7. Fasi del progetto
8. Organizzazione scolastica
 - 8.1 Ruolo del Ds
 - 8.2 Ruolo della Funzione strumentale
 - 8.3 Ruolo del CdC
 - 8.4 Ruolo del Coordinatore di Classe
 - 8.5 Ruolo del Tutor interno
 - 8.6 Ruolo del Tutor esterno
 - 8.7 Ruolo dello Studente
9. Atti negoziali
10. Tempistica di svolgimento dell'ASL e frequenza
11. Diritti e doveri degli studenti, salute e sicurezza
12. Studenti minorenni
13. Assenze, ritardi e uscite anticipate, rinunce e interruzioni
14. Casi particolari
 - 14.1 Studenti DSA e BES
 - 14.2 Studenti ripetenti
 - 14.3 Studenti provenienti da altre scuole
 - 14.4 Studenti in mobilità internazionale
 - 14.5 Studenti impegnati in attività sportive di alto livello agonistico
 - 14.6 Percorsi individuali proposti da singoli alunni
15. Competenze da accertare, certificazione e valutazione delle competenze, curriculum dello studente
16. Esami di Stato 2017/2018
17. Valutazione da parte dello studente dell'attività di ASL
18. Modulistica

1. Premessa

Con l'approvazione della legge 13 luglio 2015, numero 107, l'alternanza scuola-lavoro è diventata componente strutturale della formazione scolastica "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti": i progetti di ASL "sono attuati nei percorsi liceali per una durata complessiva nel triennio di almeno 200 ore".

2. Riferimenti normativi e atti di indirizzo

- ✓ decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77
- ✓ legge 13 luglio 2015 n. 107, art. 1 punti 7, 33, 35, 38
- ✓ Guida operativa per la scuola
(reperibile sul sito <http://www.istruzione.it/allegati/2015/guidaASLinterattiva.pdf>)
- ✓ OM 257/2017
- ✓ Nota MIUR 28 marzo 2018 n. 3355
- ✓ decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 – Capo III art. 13 – Capo IV art. 26
- ✓ Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza
- ✓ Nota prot. 3355 AOODGOSV del 28/03/2017
- ✓ Piano di Alternanza 2016-2017 e Piano di alternanza 2017-2018
- ✓ Protocollo per gli studenti in mobilità (Collegio docenti)
- ✓ Ptof 2016-2018
- ✓ Chiarimenti MIUR in materia di attività di alternanza scuola lavoro del 24 aprile 2018 (MIUR AOODGOSV-Registro ufficiale 0007194)

3. Finalità e obiettivi generali

L'alternanza scuola lavoro costituisce uno strumento metodologico efficace per l'acquisizione di competenze basate sulla didattica in laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti ed è orientata alla gestione di processi in contesti organizzati e all'uso di modelli e linguaggi specifici. Si struttura in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, anche per studenti liceali che hanno step formativi di lungo periodo (quali l'Università-Dottorato-Master).

Nell'attuare quanto disposto dalla legge si è voluto operare secondo i criteri del *learning by doing*, imparare facendo, un apprendimento dove coesistono il sapere e il saper fare, arricchendo così l'insegnamento teorico dell'aspetto pratico che avvicina gli studenti al mondo del lavoro/ delle professioni e ad una scelta più consapevole del loro indirizzo di studi universitari. In particolare, si è voluto arricchire la formazione nei percorsi scolastici e formativi per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali e correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Coniugando tradizione e innovazione, il progetto di ASL, realizzato al momento su classi, mira a favorire negli alunni l'acquisizione di strumenti culturali e metodologici affinché possano sviluppare quelle competenze trasversali e caratteristiche personali che sono fondamentali nella società della conoscenza e del cambiamento continuo.

4. ASL e contesto

L'ASL è uno strumento strategico per migliorare la conoscenza del territorio dal punto di vista economico, sociale e politico, e per operare una stretta collaborazione con il mondo accademico, le aziende, le associazioni di categoria, le amministrazioni locali e il terzo settore.

Il tessuto produttivo del nostro territorio necessita di competenze sempre più elevate per affrontare le sfide di un'economia globale, sviluppare prodotti competitivi, affrontare nuovi mercati, ridurre i costi di produzione e contrastare la concorrenza internazionale.

In quest'ottica riveste carattere prioritario la collaborazione tra il Liceo e gli altri soggetti del territorio riconoscendo alla scuola il momento formativo propedeutico, ai secondi l'apporto di concretezza che chiede di misurarsi sul piano dell'esperienza nella soluzione di problemi mai uguali a se stessi.

E' importante quindi sviluppare nel discente la capacità di apprendimento e la creatività per saper tradurre in azione un progetto (*decision making*), operare la scelta giusta, decidere quali sono le priorità e come muoversi il più rapidamente possibile, pianificare il tempo per riuscire a rispettare le scadenze e produrre buoni risultati.

5. Attività scolastiche/formative riconducibili all'Alternanza Scuola Lavoro

L'attuazione dei percorsi ASL avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con la seguente platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), che possono essere rappresentati da:

- a. Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza
- b. Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- c. Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore
- d. Ordini professionali
- e. Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali
- f. Atenei
- g. Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale
- h. Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI

- i. Enti di tipo associativo, associazioni culturali (a condizione che la struttura presso la quale sono accolti gli studenti costituisca un ambiente lavorativo organizzato, formativo e a norma, dotato dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi richiamati al paragrafo 6 della *Guida operativa Miur*).

Possono perciò rientrare nel monte ore di ASL previsto dalla L. 107/2015 (200 ore per i licei) tutte le attività scolastiche, formative e lavorative riconducibili alle seguenti categorie:

- a. formazione generale e specifica sulla salute e sicurezza in ambito lavorativo
- b. visite in azienda o luoghi di interesse (in relazione al progetto della classe)
- c. incontri a scuola con aziende, professionisti/persone di settore e di promozione alla cultura e alla cittadinanza attiva
- d. stage in azienda
- e. progetti di impresa formativa simulata
- f. project work sviluppati con aziende tutor e Università
- g. percorsi di potenziamento delle conoscenze informatiche e di certificazione delle competenze informatiche (in relazione al progetto classe)
- h. esperienze all'estero (soggiorni di formazione linguistica con stage lavorativi)
- i. attività laboratoriali in convenzione con le Università, Enti pubblici e privati
- j. attività di promozione e incremento della proposta formativa della scuola stessa (in coerenza con il progetto della classe).

Sono infine riconducibili all'ASL tutte le esperienze che consentono allo studente di approfondire le competenze chiave di cittadinanza, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Tali attività potranno svolgersi:

- ✓ a scuola (in particolare: attività di orientamento, di formazione di base in materia di salute sicurezza e privacy, incontri formativi con esperti esterni, attività laboratoriali, project work commissionato dall'azienda/ente/università, attività di istruzione generale di orientamento alle scelte universitarie)
- ✓ in strutture ospitanti (previa Convenzione e sottoscrizione di un Patto formativo); possono essere previste anche visite guidate in relazione al progetto della classe,

6. Le scelte del Liceo Frisi

Pianificazione del monte ore

- ✓ 3° anno: 80 ore
- ✓ 4° anno: 80 ore
- ✓ 5° anno: 40 ore

Si precisa che, per quanto riguarda la frequenza dello studente alle attività di alternanza, ai fini della validità del percorso è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Periodo

Al liceo Frisi le attività di ASL di norma si svolgono sia durante l'attività didattica sia in orario extracurricolare. Nel caso di svolgimento dei percorsi di alternanza durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, dovrà comunque essere garantita la disponibilità di un tutor scolastico.

7. Fasi del progetto

- ✓ Valutazione proposte
- ✓ Contatti con soggetti esterni
- ✓ Valutazione delle opportunità.
- ✓ Progettazione (di competenza dei Consigli di Classe)
- ✓ Elaborazione (di competenza dei Consigli di Classe)
- ✓ Realizzazione (di competenza dei Consigli di Classe)
- ✓ Valutazione (di competenza dei Consigli di Classe)

Gli adempimenti generali e amministrativi, dalla stipula delle convenzioni ai patti e progetti formativi, sono gestiti dai tutor-referenti di progetto in collaborazione con il personale di segreteria.

Al termine del percorso lo studente è in grado di:

- ✓ partecipare al lavoro organizzato offrendo un valido contributo personale e con assunzione di responsabilità;
- ✓ documentare il proprio lavoro;
- ✓ individuare, selezionare e gestire le fonti di informazione;
- ✓ leggere, redigere e interpretare documenti anche con caratteristiche di tipo aziendale;
- ✓ relazionare sugli stessi, ove richiesto, in lingua straniera;
- ✓ utilizzare tecnologie e programmi informatici.

Gli studenti del triennio finale del Liceo sono impegnati in percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, che prevedono momenti di formazione e rielaborazione personale alternati ad osservazione di processi di lavoro e di tirocinio formativo.

Al fine di qualificare la sua azione, il Liceo Frisi intende rafforzare i rapporti, già in essere, con le realtà istituzionali, culturali, accademiche, sociali ed economiche operanti nel territorio.

8) Organizzazione scolastica

8.1 Ruolo del DS

Il Dirigente Scolastico rappresenta l'istituzione scolastica in tutti gli atti e le relazioni che si instaurano con i soggetti esterni al Liceo. In tutte le occasioni formali e informali il DS precisa il coinvolgimento di tutto il Consiglio di Classe nell'elaborazione del progetto incentivando percorsi interdisciplinari. Il CdC valuta in itinere e alla fine del processo educativo l'esperienza svolta. Provvede alla certificazione del percorso nei documenti ufficiali della scuola.

Il DS si attiva in caso di difficoltà da parte di alcuni CdC nella gestione e/o organizzazione del progetto di ASL.

Il DS mantiene costanti contatti con la FS per verificare il monitoraggio dei progetti in corso.

Il DS, sulla base delle segnalazioni ricevute dai referenti e tutor, contatta i soggetti esterni con i quali è in essere una convenzione (o potenziali soggetti ospitanti) per definire questioni pendenti.

8.2 Ruolo della Funzione strumentale

Alla Funzione Strumentale dell'Alternanza Scuola Lavoro è affidata la responsabilità organizzativa, il monitoraggio e di coordinamento delle attività in generale. È coadiuvata da un docente dell'organico dell'autonomia che si interfaccia con i tutor di classe per assicurare e garantire la circolazione delle informazioni.

In particolare le due figure:

- ✓ raccolgono e aggiornano i dati concernenti le risorse territoriali;
- ✓ offrono consulenza e supporto ad ognuno degli attori dell'alternanza;
- ✓ coordinano i progetti;
- ✓ favoriscono il contatto tra tutor aziendale e tutor scolastico per progettare l'intervento;
- ✓ si relazionano con gli Enti esterni e i partner del progetto;
- ✓ supportano l'azione didattica dei consigli di classe;
- ✓ effettuano il monitoraggio periodico sullo stato dei progetti;
- ✓ raccolgono e procedono alla documentazione dei materiali elaborati ed utilizzati nel progetto.

In particolare nel corrente a.s. 17/18 il docente dell'organico dell'autonomia sovrintende l'utilizzo e l'inserimento dei dati nel software gestionale "Scuola & territorio".

La FS è coadiuvata dalla risorsa del potenziamento ed eventualmente da una commissione di supporto.

8.3 Ruolo del Consiglio di classe

Il CdC elabora e progetta il percorso di ASL di concerto con il tutor esterno.

Monitora l'andamento del/lei progetto/i della classe.

Elabora, al completamento del progetto, in collaborazione con il tutor esterno, la valutazione del singolo studente.

8.4 Ruolo del Coordinatore di classe

Si rinvia a quanto previsto nel funzionigramma

8.5 Ruolo del Tutor interno/referente di classe

Il tutor interno e/o referente di classe (in presenza di più tutor):

- ✓ gestisce lo svolgimento del progetto della classe coordinandosi con il tutor esterno;
- ✓ guida gli studenti durante tutta la durata del percorso a capire gli obiettivi da raggiungere, le modalità di svolgimento del progetto;
- ✓ informa le famiglie durante tutto il percorso sensibilizzandole nella collaborazione con l'istituzione scolastica;
- ✓ collabora con la Funzione strumentale garantendo il flusso di informazioni e la collaborazione per tutta la fase burocratica, restituisce feedback per migliorare e rendere efficace il lavoro svolto da quest'ultimo;
- ✓ riferisce alla Funzione strumentale eventuali problemi e necessità, anche in ordine alla calendarizzazione delle attività;
- ✓ riporta al CdC la valutazione delle esperienze, i risultati conseguiti dallo studente in relazione alle competenze conseguite, come parte integrante del percorso formativo dello studente;
- ✓ segue gli studenti nell'arco dell'esperienza per risolvere problemi organizzativi;
- ✓ produce una relazione finale di valutazione dell'esperienza.

Nell'a.s. 17/18 è stata introdotta la figura del Referente ASL di classe. In presenza di più tutor all'interno del CdC, l'attività di coordinamento è assicurata da questa particolare figura. L'introduzione del referente insieme al tutor ha la finalità di aumentare il coinvolgimento dei docenti e favorire una maggiore condivisione.

8.6 Ruolo del Tutor esterno

Il tutor aziendale:

- ✓ collabora con il tutor interno e il Consiglio di classe alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- ✓ favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- ✓ garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- ✓ pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- ✓ coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- ✓ fornisce al Liceo gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

8.7 Ruolo dello Studente

Lo studente si impegna a partecipare alle iniziative della scuola e a rilasciare un feedback al tutor sulle attività svolte all'esterno. Alla fine del percorso rilascia al tutor una valutazione sullo sviluppo del progetto.

9. Atti negoziali

Gli atti di natura negoziale obbligatori ai fini dell'avvio, da parte dell'istituzione scolastica, di una esperienza di alternanza scuola lavoro sono:

- ✓ la Convenzione tra la scuola e la struttura ospitante, dalla quale risultino le reciproche condizioni di svolgimento del percorso formativo. Essa costituisce anche l'evidenza documentale del rapporto (di alternanza) esistente tra gli studenti presenti presso la struttura ospitante e la scuola e, quindi, del motivo della presenza degli studenti sul luogo di lavoro.

- ✓ il Patto formativo, con cui lo studente si impegna a rispettare determinati obblighi e a partecipare alle attività previste nel percorso formativo personalizzato di alternanza scuola lavoro nel quale sono specificate le competenze attese in esito allo stesso, condivise tra l'istituzione scolastica e la struttura ospitante.

10. Frequenza e interruzioni dell'attività

Nell'ipotesi in cui i periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza. Qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi, o nel pomeriggio), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

11. Diritti e doveri degli studenti, salute e sicurezza

Oltre alla *Guida operativa per la scuola*, si veda in particolare la *Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza* sul sito www.miur.gov.it.

Si ricorda in particolare che lo studente in alternanza deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- ✓ svolgere le attività previste dal progetto di classe seguendo le indicazioni del tutor aziendale e del tutor scolastico e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o rispetto ad altre evenienze;
- ✓ rispettare il calendario e gli orari concordati fra il tutor aziendale e quello scolastico. Eventuali modifiche all'orario dovranno essere decise ed approvate sia dagli operatori scolastici che da quelli aziendali;
- ✓ tenere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano in azienda, nel rispetto delle persone e delle cose;
- ✓ osservare le norme aziendali in materia di igiene, sicurezza e salute sul luogo del lavoro;
- ✓ evitare comportamenti irrispettosi e lesivi della dignità di chi opera in azienda;
- ✓ mantenere un comportamento atto ad evitare danneggiamenti volontari o involontari ai beni aziendali;
- ✓ evitare di usare il cellulare per effettuare riprese video o foto non autorizzate e mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- ✓ informare sia il tutor aziendale, sia quello scolastico dell'eventuale assenza o ritardo e spiegandone i motivi, con onere di successiva giustificazione;
- ✓ informare tempestivamente sia il tutor aziendale, sia quello scolastico di eventuali uscite anticipate, spiegandone i motivi, con l'onere di successiva giustificazione;
- ✓ non allontanarsi dall'azienda senza essere accompagnati dal tutor aziendale oppure senza il permesso di quest'ultimo.

Per quanto riguarda i criteri per la trattazione dei casi di infortunio si rimanda alla circolare INAIL del 21/11/2016. La copertura assicurativa degli studenti in alternanza scuola lavoro si distingue in copertura antinfortunistica e copertura contro la Responsabilità Civile. Per la copertura antinfortunistica, si fa riferimento alla circolare sopra citata, che ha fornito chiarimenti sul meccanismo assicurativo. Per la copertura contro la Responsabilità Civile degli studenti in alternanza scuola lavoro, il liceo stipula una polizza assicurativa a proprio carico.

Corso sulla sicurezza

In ottemperanza alla L.107/2015 gli studenti svolgono un corso sulla sicurezza di norma pari a 12 ore. Alle 4 ore del corso per rischio basso in presenza /on line si aggiungono 8 ore rese dai docenti di:

- ✓ SMS
- ✓ Fisica
- ✓ Matematica/Informatica
- ✓ Scienze

Per 2 ore ciascuno riguardanti le norme di sicurezza relative all'utilizzo dei laboratori nelle rispettive discipline. I docenti sono tenuti a registrare gli interventi sul proprio RE e a contabilizzare le ore agli studenti nell'ASL se svolte in classe 3^a.

Al termine del corso in presenza e/o online sulla sicurezza è previsto un test di verifica finale e rilascio della relativa attestazione.

12. Studenti minorenni

L'accoglimento degli studenti minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" (legge 977/67 e successive modifiche; si veda anche la nota n. 1650 del 4/11/2002 Ministero del Lavoro-Direzione Generale Affari Generali e Risorse Umane-Div. VII-Coord. Isp. Lavoro).

L'attività svolta in ASL è strettamente legata al percorso scolastico, non è quindi necessaria alcuna liberatoria da parte dei genitori.

13. Assenze, ritardi e uscite anticipate, rinunce e interruzioni

Assenze.

- ✓ In caso di assenza l'allievo deve darne tempestiva comunicazione sia alla scuola che all'azienda.
- ✓ Nel caso di assenza prevista e programmata per cause eccezionali, l'allievo informa l'azienda e la scuola appena ne viene a conoscenza.
- ✓ Le assenze devono essere giustificate al rientro a scuola

I ritardi e le uscite anticipate

- ✓ Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate devono essere giustificate secondo quanto stabilito dal Regolamento d'Istituto.

Rinuncia immotivata

- ✓ In caso di rinuncia volontaria da parte dello studente all'attività di ASL senza validi motivi, lo stesso sarà invitato a conformarsi all'obbligo e, in caso di inadempienza, il CdC prenderà provvedimenti disciplinari e di valutazione, previa comunicazione all'alunno stesso e alla famiglia.

Interruzione per incompatibilità dello studente con l'azienda

- ✓ Se lo studente deve interrompere la frequenza perché l'azienda giudica il suo comportamento in contrasto con le specifiche finalità dell'attività, nell'impossibilità di un cambio di destinazione e del perdurare del comportamento del tirocinante che pregiudichi la continuazione del tirocinio, l'istituto potrà valutare tale condotta come elemento negativo annotandolo nel curriculum scolastico, fatta salva la possibilità di provvedimenti disciplinari.
- ✓ È dovere del tutor della struttura ospitante informare tempestivamente il tutor interno di eventuali assenze del tirocinante o di eventuali problematiche che possano compromettere il conseguimento degli obiettivi di apprendimento. Per queste ragioni, la struttura ospitante ha facoltà di interrompere il percorso di alternanza, anche limitatamente al singolo studente inadempiente agli obblighi assunti con il Patto formativo.

Interruzione per violazione da parte aziendale di norme e garanzie a tutela dello studente.

Lo studente, rilevata l'eventuale inadempienza, deve darne immediatamente comunicazione al tutor scolastico. Dopo attenta valutazione e tenuto conto della specificità del caso, il CdC potrà decidere:

- l'intervento presso l'azienda per un chiarimento formale e il ripristino delle condizioni irrinunciabili per la scuola
- il ritiro dello studente e la cancellazione dell'azienda dal portfolio di partenariato posseduto dalla scuola.

14. Casi particolari

14.1 Studenti DSA e BES

La legge 107, nell'indicare le modalità di attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, non fa alcun riferimento agli alunni con disabilità. Il Dlgs. n. 77/2005 indica che i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia e progettando le esperienze in misura coerente con gli specifici bisogni degli alunni.

Nella valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES) e stranieri, come per gli alunni disabili, i CdC del liceo decideranno autonomamente in merito, prevedendo nei PDP percorsi personalizzati sulla base delle attitudini e capacità, tenendo conto dei seguenti elementi: bisogni educativi e formativi; livelli di partenza in termini di attitudini, abilità, conoscenze, competenze, dinamiche di apprendimento (teorico e pratico), ambiti di autonomia da potenziare, anche prevedendo flessibilità o riduzione oraria del percorso.

Lo stesso vale per gli studenti per i quali sia stata attivata la modalità "Scuola in ospedale".

14.2 Studenti ripetenti

Uno studente che ripete la classe terza è tenuto a svolgere di nuovo l'intero percorso di alternanza scuola lavoro poiché, come previsto dalla legge 107/2015, si tratta di attività che segue la programmazione annuale stabilita dal Consiglio di classe. Ciononostante, possono essere riconosciute le certificazioni che hanno una validità permanente o pluriennale, come, ad esempio, la formazione sulla salute e sicurezza in ambienti di lavoro.

Per quanto riguarda gli studenti che devono ripetere la classe quarta o quinta, essi verranno inseriti nei progetti della nuova classe, tenendo conto delle ore svolte durante il precedente anno scolastico. Per facilitarne l'inserimento, il Consiglio di Classe, dopo aver attestato l'equivalenza, anche in termini quantitativi, con le ore di alternanza svolte dal resto della classe, eventualmente organizza idonee iniziative di sostegno didattico, stabilendo se far partecipare, e in quale misura, lo studente, durante il quarto anno, ad attività di alternanza scuola lavoro per un numero di ore aggiuntivo rispetto al resto della classe, per acquisire, ad esempio, quelle competenze di base, ovvero specifiche o trasversali, utili ai fini del riallineamento a quelle già acquisite dal resto del gruppo-classe di attuale appartenenza.

14.3 Studenti provenienti da altre scuole

Gli alunni provenienti da altre scuole all'atto dell'iscrizione dovranno presentare certificazione attestante l'attività e le ore svolte.

14.4 Studenti in mobilità internazionale

Si riporta di seguito l'apposito regolamento approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 06 marzo 2018 e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 16 marzo 2018:

«La nota prot. n. 843 del 10 aprile 2013, avente ad oggetto le "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", delinea alcuni principi che vengono presi come riferimento per la definizione della rilevanza delle esperienze all'estero nei percorsi di alternanza scuola lavoro (richiamata successivamente dalla nota MIUR 3355 del 28/3/2017).

Principio essenziale è rappresentato dall'opportunità di considerare la partecipazione a esperienze di studio o formazione all'estero come opportunità per sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali e acquisire capacità di autonomia e indipendenza non comuni. L'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio". Per queste ragioni le esperienze all'estero svolgono funzione analoga alle attività di alternanza scuola lavoro le cui finalità ultime sono quelle di far acquisire competenze trasversali, utili all'effettivo inserimento nel mondo del lavoro, in contesti e attraverso situazioni e modalità differenti da quanto è possibile apprendere a scuola.

Nel caso in cui lo studente in mobilità internazionale svolga all'estero esperienze analoghe alle attività di alternanza, dovrebbe richiedere una certificazione all'ente e/o organizzazione responsabile dell'attività, da consegnare alla scuola di appartenenza al proprio rientro.

Al termine dell'esperienza all'estero, il Consiglio di classe, oltre a valutare il percorso formativo dello studente, valuterà anche le competenze trasversali acquisite dallo stesso stabilendone l'equipollenza qualitativa e quantitativa, rispetto alle esperienze di alternanza svolte dalla classe di appartenenza.

Nel caso di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, valgono le stesse considerazioni, fatta salva la possibilità per gli istituti scolastici di attivare esperienze di alternanza ritenute necessarie all'eventuale recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite.»

14.5 Studenti impegnati in attività sportive di alto livello agonistico

- ✓ Le attività di alternanza scuola lavoro potranno comprendere gli impegni sportivi per studenti-atleti di "alto livello", sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra il CdC e l'ente, federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente. Per l'elenco delle categorie per le quali l'attività sportiva è riconducibile all'attività di ASL si rimanda ai "Chiarimenti MIUR in materia di attività di alternanza scuola lavoro del 24 aprile 2018".

14.6 Percorsi individuali proposti da singoli alunni

Le eventuali esperienze di ASL su iniziativa del singolo studente sono considerate in aggiunta al progetto di classe e non in sostituzione a esso. Si precisa inoltre che esse devono comunque prevedere una convenzione, un tutor interno e uno esterno, una scheda di valutazione compilata dal tutor esterno e non devono interferire con il percorso di classe.

Per particolari percorsi (es. laboratori presso Università; **Alta Formazione Artistica Musicale e coreutica**) il CdC può validare il percorso formativo qualora le competenze siano conformi con quelle indicate nella programmazione di inizio a.s. e/o coerenti con il PECUP. In tal caso il percorso rientra nell'attività di alternanza. Tali percorsi esonerano lo studente dal raggiungimento del monte ore minimo previsto dalla normativa.

15. Competenze da accertare, certificazione valutazione delle competenze, curriculum dello studente

Competenze da accertare

I percorsi di alternanza si propongono di accertare le seguenti competenze profilo (a scelta del CdC nella fase di progettazione dell'esperienza):

1. in termini di performance (desumibili dal PTOF)
 - ✓ capacità di problem solving a partire da dati di contesto;
 - ✓ capacità di relazione e comunicazione;
 - ✓ capacità di organizzare il proprio lavoro e di gestire il tempo;
 - ✓ flessibilità nell'operare in situazioni diverse da quelle scolastiche convenzionali;
 - ✓ attitudine al lavoro di gruppo;
 - ✓ attitudine alla visione d'insieme;
 - ✓ capacità di progettazione;
 - ✓ comprensione delle dinamiche del mondo del lavoro e di sui fondamenti regolativi.
2. generali di profilo

Si fa riferimento all'Allegato A - DPR 89/10 in cui vengono definite le competenze del profilo culturale, educativo e professionale dei Licei (PECUP)

Le competenze accertabili sono declinate dai diversi CdC nella fase di progettazione dell'esperienza.

A partire dal corrente a.s. 17/18 l'attività dell'ASL è gestita con il software "scuola & territorio", integrato al software gestionale alunni "Classe Viva".

La scheda valutazione, prodotta negli scorsi anni scolastici (15/16-16/17) ha previsto i seguenti livelli di qualità delle competenze:

- ✓ NV = non verificabile (cioè non è stato possibile, per qualsiasi ragione, verificare la performance durante l'esperienza formativa, a scuola o in azienda).
- ✓ 1 = non esegue la prestazione richiesta
- ✓ 2 = esegue la prestazione, ma in modo non adeguato (commette un numero di errori superiore al tollerato – commette alcuni gravi errori)
- ✓ 3 = esegue la prestazione in modo adeguato (esegue correttamente il compito affidato, attenendosi alle prescrizioni ricevute; eventuali errori restano nei margini di tolleranza; riconosce cause e conseguenze degli errori commessi)
- ✓ 4 = esegue la prestazione in modo adeguato ed autonomo (esegue la prestazione "scegliendo" come farlo – ad es.: recupera le informazioni che gli servono, gli attrezzi, la documentazione tecnica; controlla ed eventualmente corregge la qualità del proprio lavoro; rileva e segnala un problema che si verifica durante la lavorazione; sottopone al tutor un'ipotesi di soluzione pertinente...)

Tale scheda sarà utilizzata anche per l'a.s. 2017/2018 per le classi 5^A

Certificazione e valutazione delle competenze (fonte: Attività di alternanza scuola lavoro Guida operativa MIUR)

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'Alternanza scuola-lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di Alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

I modelli di certificazione finale, elaborati e compilati d'intesa tra scuola e soggetto ospitante, riportano i seguenti elementi:

- ✓ i dati anagrafici del destinatario;
- ✓ i dati dell'istituto scolastico;

- ✓ i riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in Alternanza;
- ✓ le competenze acquisite, indicando, per ciascuna di esse, il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio;
- ✓ i dati relativi ai contesti di lavoro in cui il percorso si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze;
- ✓ la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

Nel curriculum di ciascuno studente, da inserire nel Portale unico dei dati della scuola, le istituzioni scolastiche includono le esperienze di Alternanza.

Si fa presente che per l'anno scolastico 2017-2018, le piattaforme da utilizzare saranno le seguenti:

- www.alternanzascuolalavoro.it per le classi 5^A;
- scuola e territorio per le classi 3^A e 4^A.

Curriculum dello studente

È costituito alla fine del percorso triennale sommando le singole certificazioni del percorso triennale.

16. Esami di Stato 2017/2018 / Valutazione ASL ed Esami di stato

- ✓ La valutazione dell'alternanza scuola-lavoro concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico. *Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di Classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.*
- ✓ Requisito per l'ammissione all'esame di Stato rimane l'aver partecipato ad almeno 2/3 del monte ore (200 ore) . Per il corrente a.s. 17/18 la mancanza di tale requisito non compromette l'ammissione.
- ✓ I candidati esterni al futuro esame di Stato dell'a.s. 2017/2018 dovranno dichiarare e documentare di avere svolto esperienze di alternanza scuola lavoro o attività ad esse assimilabili (stage, tirocini, attività lavorative anche in apprendistato) per il monte ore di riferimento indicato dalla legge 107/2015.
- ✓ In aderenza con quanto disposto dalle annuali Ordinanze ministeriali, in sede di predisposizione della terza prova scritta e di organizzazione del colloquio, la Commissione di esame tiene conto, ai fini dell'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze, anche delle eventuali esperienze condotte in alternanza scuola lavoro, indicate nel Documento del Consiglio di classe. In ogni caso, tali esperienze sono da considerare quale elemento di valorizzazione del curriculum dell'allievo; la loro eventuale mancanza non deve costituire in alcun modo elemento di penalizzazione nella valutazione.
- ✓ Le esperienze condotte in alternanza scuola lavoro sono riportate nel modello di certificazione di cui al decreto ministeriale 3 marzo 2009, n. 26, allegato al diploma , tra gli " *ulteriori elementi caratterizzanti il corso di studi seguito* " .

17. Valutazione da parte dello studente dell'attività di ASL

Per lo studente è prevista "la possibilità di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza con il proprio indirizzo di studio".

A tale scopo, l'Ufficio scolastico provinciale, per l'Anno Scolastico 2017/2018, in collaborazione con la referente dell'alternanza ambito 27, somministrerà a tutti gli studenti dell'ambito un questionario di valutazione dell'attività di ASL svolta entro maggio 2018. I risultati verranno comunicati alle singole scuole.

18. Modulistica presente sul sito della scuola – sezione dedicata

- ✓ Patto formativo studente (modulo di adesione alle attività di ASL da parte dello studente e del genitore)
- ✓ Progetto formativo di classe (contenente le modalità di svolgimento del progetto, le competenze trasversali da sviluppare, le modalità di verifica degli apprendimenti, gli obblighi del tirocinante, del tutor interno e del tutor esterno, da firmare dal tirocinante, dal genitore, dal soggetto promotore e dall'azienda ospitante. Da compilare qualora il progetto riguardi l'intera classe)
- ✓ Progetto formativo individuale (contenente le modalità di svolgimento del progetto, le competenze trasversali da sviluppare, le modalità di verifica degli apprendimenti, gli obblighi del tirocinante, del tutor interno e del tutor esterno, da firmare dal tirocinante, dal genitore, dal soggetto promotore e dall'azienda ospitante, da compilare qualora il progetto **non** riguardi l'intera classe)
- ✓ Foglio presenze studenti (da compilare a cura dell'azienda ospitante)
- ✓ Convenzione ASL
- ✓ Convenzione IFS (qualora si sia scelta la modalità "Impresa Formativa Simulata")
- ✓ Scheda di progetto (programmazione dell'attività di ASL, da redigere a cura del Consiglio di Classe)
- ✓ Scheda riassuntiva di progetto (predisposta dal tutor di classe in presenza di una progettazione diversificata per studente e/o gruppi di studenti all'interno della classe)
- ✓ Scheda monitoraggio progetto (in itinere, a cura del tutor di classe)
- ✓ Diario di bordo (da tenersi a cura dello studente)
- ✓ Scheda di valutazione del percorso da parte del tutor esterno
- ✓ Scheda di valutazione del percorso da parte dello studente

Monza li, 4 maggio 2018

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Lucia Castellana

La responsabile del progetto ASL

prof.ssa Nicoletta Reboa